

grazie

Grazie a tutti i bambini e le bambine che hanno partecipato, in particolar modo alla classe quinta della scuola Don Milani, Alla classe quarta della scuola primaria Pirandello, al gruppo misto di bambini di mensa della scuola primaria Sacro Cuore.

Grazie a tutti i bambini che hanno giocato e a quelli che hanno guardato giocare.

Grazie ai bimbi di riù.

Grazie ai Maestri Giacinto, Marta, Ines.

Grazie alle famiglie che hanno pazientemente assecondato le nostre richieste, pesando tutte le sere il cibo per una settimana.

Grazie quindi alle mamme, alle nonne, ai papà ai nonni e i ragazzi che si sono prestati.

Grazie al Centro risorse educative Idea di Pesaro per averci dato lo spazio e alcuni spunti fondamentali per la riuscita della presentazione del progetto.

Grazie alle ragazze dell'alternanza scuola lavoro del Liceo delle Scienze Umane di Pesaro, senza di loro non avremmo potuto organizzarci in questo modo.

Grazie alla loro insegnante referente Rita.

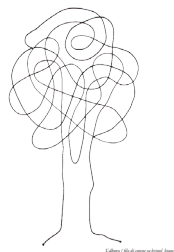
Grazie a Marco il nostro falegname di fiducia

Grazie alle educatrici dei servizi di Cooperativa Labirinto per averci aiutato a reperire i materiali.

Grazie al comune per il sostegno all'educazione ambientale.

Grazie alla regione per averci invitato a riflettere sul tema dello spreco alimentare.

Mercatino delle Meraviglie 2017, Sabato 13 maggio. Pesaro



Riù
Ludoteca del Riuso

Raccogliamo il materiale di *scarto* per cercare di dargli un senso nuovo ma sempre coerente con la sua natura.

Ci prendiamo cura dello spazio e degli oggetti che ci circondano perché la *bellezza* è un diritto di tutti e le cose belle non diventano rifiuti.

Perciò non ci scoraggiamo di fronte al dilagante consumo indiscriminato e vorace di cose, idee, relazioni ricercando possibili strategie verso uno sviluppo *sostenibile*.

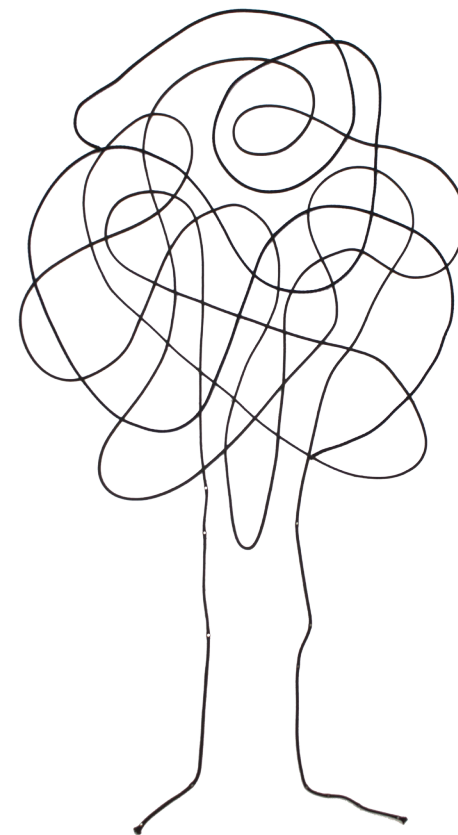
Traduciamo queste idee in *progetti* culturali, attività ludiche, corsi di formazione e percorsi educativi rivolti a scuole, bambini, genitori, insegnanti e curiosi.

Poniamo il pensiero critico e *creativo* al centro per una fruizione attiva e consapevole, al fine di valorizzare l'unicità di ognuno e le diversità.

Per poter permettere anche ai più piccoli di fruire al meglio dell'evento in Piazza del Popolo, abbiamo realizzato, in corrispondenza dei quattro angoli del percorso gioco sullo spreco alimentare, degli spazi allestiti con materiale di scarto non strutturato, ai quali hanno accesso i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia e dei primi due anni della primaria, che per motivi di età sono stati esclusi dal gioco-percorso. Questi quattro angoli servono ad avere una prima interazione giocosa con dei materiali di scarto, a mostrare che cos'è Riù ai bambini più piccoli e alla comunità, a favorire un processo inclusivo fra le varie fasi dell'età evolutiva.

“Gli occhi più grandi della bocca”

laboratorio ricerca sullo spreco alimentare
in contesti familiari e scolastici



l'albero. (filo di cotone su fondo Bristol)

Riù

Ludoteca del Riuso

Via Petrarca, 34 - Pesaro - 0721/53704
pesaro@ludotecariu.it - ludotecariu@labirinto.coop

idea

“Gli occhi più grandi della bocca” è un laboratorio-ricerca a cura della Ludoteca del Riuso di Pesaro, svoltosi durante l’anno scolastico 2016/2017, che ha visto la collaborazione di un gruppo di ottanta bambini provenienti da tre istituti scolastici del territorio e sei nuclei famigliari appartenenti all’utenza della ludoteca.

ricerca

Il laboratorio consisteva nell’attività di monitoraggio degli sprechi alimentari praticati presso le mense scolastiche e i domicili dei partecipanti al progetto.

Le classi hanno provveduto a pesare lo scarto prodotto differenziando lo spreco in due categorie: **primi piatti e secondi piatti**, specificando il numero di bambini e di insegnanti.

Gli ottanta bambini erano a loro volta suddivisi in due gruppi: il primo gruppo **sensibilizzato** allo spreco alimentare da quattro anni, sottoposto ad un intervento educativo mirato. Il secondo gruppo era invece formato da bambini e bambine con i quali **non era mai stato affrontato specificatamente nessun intervento educativo** in ambito alimentare.

Nei contesti **famigliari** la ricerca era invece più differenziata e gli alimenti presi in esame sono stati suddivisi in quattro categorie: **carne e pesce, cereali, frutta e verdura, latticini e altri derivati animali**.

Anche le famiglie sono state campionate per numero di appartenenti.

Di seguito un esempio della modulistica impiegata dai “ricercatori” per espletare le operazioni di monitoraggio.

“Gli occhi più grandi della bocca”
Laboratorio ricerca sullo spreco alimentare in contesti scolastici e familiari
 A cura della Ludoteca RU

Modulo per le famiglie:

Giorno	peso in grammi	alimento
1		
2		
3		
4		
5		
6		

Specificare numero di bambini/e e la loro età, altri familiari, ed eventuali precisazioni o commenti:

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

dati

I dati raccolti sono stati elaborati dagli operatori di riù e attraverso un lungo lavoro di progettazione si è pensato di trasformarli in grafici a grandezza naturale con i quali i bambini e le bambine avrebbero potuto interagire. Abbiamo proposto alle classi partecipanti di realizzare insieme i laboratori necessari alla costruzione dei manufatti.

Nel frattempo prendeva sempre più corpo l’urgenza di restituire i dati ai partecipanti, alla comunità e all’amministrazione, così abbiamo proposto al **Centro Risorse Educative Idea** di poter presentare l’installazione durante il **Mercatino delle Meraviglie 2017** ed è stata loro l’intuizione di trasformarla in un gioco, e di allestirlo in **Piazza del Popolo sabato 13 maggio 2017**.

gioco

Durante i laboratori abbiamo realizzato quattro grandi grafici, interpretabili attraverso **due legende**: una per il lavoro svolto dalle scuole ed una per quello delle famiglie. Abbiamo deciso di trasformare la loro fruizione in un percorso a domande che i bambini e le bambine di una classe, divisi in gruppi di ricerca, dovranno interpretare.

Il gioco si snoda in quattro **“stazioni”** principali, per terminare intorno alla fontana con una domanda e qualche riflessione sull’**acqua**. Le quattro stazioni sono state realizzate utilizzando quattro tipi di grafici diversi;

- un grafico a barre
- un grafico a settore circolare (a torta)
- un grafico a punti
- un istogramma

Il primo ed il terzo riguardano il lavoro nelle scuole, gli altri due nelle famiglie.

Nelle scuole abbiamo lavorato raffrontando le differenze fra una classe sensibilizzata ed una no, differenziando la rappresentazione attraverso l’uso di due colori con i quali abbiamo caratterizzato i manufatti:

- Gruppo non sensibilizzato
- Gruppo sensibilizzato

Le famiglie invece, riuscendo a fornire un dato più particolareggiato ci hanno permesso di lavorare utilizzando quattro materiali simbolici

- **stoffa verde**-frutta e verdura
- **rullini in cartone**-formaggi e altri derivati
- **poligoni in polistirolo**-carne e pesce
- **legno pellettato**-cereali

scoperte

Durante l’elaborazione dei dati abbiamo fatto numerose scoperte, di seguito proviamo a giocare un pò con i dati raccolti.

Abbiamo scoperto che svogere interventi educativi mirati alla riduzione dello spreco alimentare risulta fondamentale per far fronte al problema.

Il gruppo di **quaranta** bambini sensibilizzati ha lasciato sul piatto **2,070** kg di cibo complessivo in quattro pranzi a mensa, contro i **9,7**kg del gruppo non sensibilizzato.

Si tratta di una differenza del **350%**.

Abbiamo scoperto che lo spreco di frutta e verdura rappresenta il **48%** dello spreco complessivo di alimenti nei contesti famigliari. Il **18%** Carne e pesce, **22%** cereali trasformati e **10%** latticini e derivati animali.

Nelle scuole invece i primi piatti rappresentano il **40%** e i secondi il **60%**. Lo spreco di frutta e verdura si attenua, perchè riguardo alla frutta si può compiere la scelta, se prenderla o non prenderla.

Abbiamo scoperto che i bambini, ma più in generale i minori (i dati raccontavano anche l’esperienza di minori adolescenti) sprecano più degli adulti. Il dato cala fortemente in concomitanza del raggiungimento dell’indipendenza economica dell’individuo. E in contesti familiari si spreca più che nelle esperienze individuali. Abbiamo scoperto che un animale domestico può aiutare a ridurre lo spreco complessivo di una famiglia fino al **35%** se educato a cibarsi degli alimenti umani.

Abbiamo scoperto, anche se non abbiamo quantificato il dato (perchè di difficile realizzazione) che una quantità **enorme** di acqua potabile rimane nei bicchieri durante i pasti e finisce inesorabilmente nei lavandini.

Abbiamo scoperto che un gruppo misto di ottanta bambini spreca mediamente in un pasto **2,95** kg di cibo che moltiplicato per almeno **36** settimane di mensa determinano uno spreco di circa **106** kg di cibo. Il dato aumenta esponenzialmente se si considera più di un pasto a settimana arrivando ad attestarsi a circa **663** kg a stagione scolastica, di cibo sprecato, ogni **cento** bambini nelle scuole a tempo pieno.

A tutto questo vanno aggiunti gli avanzi intatti da sporzionare che non possono essere riutilizzati.

Abbiamo scoperto che avere delle figure educative che svolgono miratamente durante i pasti attività di controllo sullo spreco e se ne interessano anche didatticamente, riduce il diario tra i due gruppi scolastici selezionati, dell’ordine di cui sopra.